

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

Nn. 3660 e 3661-A

ALLEGATO 1

RELAZIONE DELLA 5^a COMMISSIONE PERMANENTE

(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO)

SUI

DISEGNI DI LEGGE

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1999
e bilancio pluriennale per il triennio 1999-2001 (n. 3660)

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale
e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1999) (n. 3661)

ALLEGATO 1

RAPPORTI DELLE COMMISSIONI PERMANENTI

INDICE

RAPPORTI DELLE COMMISSIONI PERMANENTI SULLE PARTI
DI COMPETENZA DEL DISEGNO DI LEGGE FINANZIARIA E
SUGLI STATI DI PREVISIONE DEL BILANCIO DELLO STATO

1ª Commissione permanente:		
Tabella 2 (Presidenza del Consiglio): estensore Passigli	<i>Pag.</i>	7
Tabella 8 (Interno): estensore Bucciarelli	»	8
2ª Commissione permanente:		
Tabella 5 (Giustizia): estensore De Guidi	»	9
3ª Commissione permanente:		
Tabella 6 (Esteri): estensore De Zulueta	»	10
4ª Commissione permanente:		
Tabella 12 (Difesa): estensore Petrucci	»	12
6ª Commissione permanente:		
Tabella 1 (Entrata): estensore Gambini	»	14
Tabella 3 (Tesoro): estensore Montagna	»	15
Tabella 4 (Finanze): estensore Marini	»	16
7ª Commissione permanente:		
Tabella 7 (Istruzione): estensore Bruno Ganeri	»	17
Tabella 18 (Beni culturali): estensore Biscardi	»	18
Tabella 20 (Università e ricerca): estensore Monticone	»	19
8ª Commissione permanente:		
Tabella 9 (Lavori pubblici): estensore Erroi	»	20
Tabella 10 (Trasporti e navigazione): estensore Carpinelli	»	21
Tabella 11 (Comunicazioni): estensore Manis	»	22
9ª Commissione permanente:		
Tabella 13 (Politiche agricole): estensore Preda	»	23
10ª Commissione permanente:		
Tabella 2 (Presidenza del Consiglio): estensore Gambini	»	25
Tabella 14 (Industria): estensore Micele	»	26
Tabella 16 (Commercio con l'estero): estensore Palumbo	»	27

11° Commissione permanente:

Tabella 15 (Lavoro e previdenza sociale): estensore Tapparo Pag. 28

12° Commissione permanente:

Tabella 17 (Sanità): estensore Zilio » 30

13° Commissione permanente:Tabella 2 (Presidenza del Consiglio - protezione civile): estensore
Carcarino » 31Tabella 2 (Presidenza del Consiglio - Servizi tecnici nazionali): estenso-
re Carcarino » 32

Tabella 9 (Lavori pubblici): estensore Staniscia » 33

Tabella 18 (Beni culturali): estensore Rescaglio » 34

Tabella 19 (Ambiente): estensore Bortolotto » 35

INDICE PER TABELLE

Tabella 1 (Entrata) - 6 ^a Commissione	Pag.	14
Tabella 2 (Presidenza del Consiglio) - 1 ^a Commissione	»	7
» » (Presidenza del Consiglio) - 13 ^a Commissione	»	31
Tabella 2 (Presidenza del Consiglio) - 10 ^a Commissione	»	25
Tabella 3 (Tesoro) - 6 ^a Commissione	»	15
Tabella 4 (Finanze) - 6 ^a Commissione	»	16
Tabella 5 (Giustizia) - 2 ^a Commissione	»	9
Tabella 6 (Esteri) - 3 ^a Commissione	»	10
Tabella 7 (Istruzione) - 7 ^a Commissione	»	17
Tabella 8 (Interno) - 1 ^a Commissione	»	8
Tabella 9 (Lavori pubblici) - 8 ^a Commissione	»	20
» » (Lavori pubblici) - 13 ^a Commissione	»	33
Tabella 10 (Trasporti e navigazione) - 8 ^a Commissione	»	21
Tabella 11 (Comunicazioni) - 8 ^a Commissione	»	22
Tabella 12 (Difesa) - 4 ^a Commissione	»	12
Tabella 13 (Politiche agricole) - 9 ^a Commissione	»	23
Tabella 14 (Industria) - 10 ^a Commissione	»	26
Tabella 15 (Lavoro) - 11 ^a Commissione	»	28
Tabella 16 (Commercio con l'estero) - 10 ^a Commissione	»	27
Tabella 17 (Sanità) - 12 ^a Commissione	»	30
Tabella 18 (Beni culturali) - 7 ^a Commissione	»	18
» » (Beni culturali) - 13 ^a Commissione	»	34
Tabella 19 (Ambiente) - 13 ^a Commissione	»	35
Tabella 20 (Università e ricerca) - 7 ^a Commissione	»	19

RAPPORTI DELLA 1ª COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL
CONSIGLIO E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE
DELLO STATO E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

*sullo stato di previsione
della Presidenza del Consiglio dei ministri
(3660, 3660-bis e 3660-ter – Tabelle 2, 2-bis e 2-ter)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 3661*

(ESTENSORE PASSIGLI)

La Commissione, esaminato lo stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 1999, e le parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria, si pronuncia in senso favorevole.

*sullo stato di previsione
del Ministero dell'interno
(3660, 3660-bis e 3660-ter - Tabelle 8, 8-bis e 8-ter)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 3661*

(ESTENSORE BUCCIARELLI)

La Commissione, esaminato lo stato di previsione del Ministero dell'interno per l'anno finanziario 1999, e le parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria, si pronuncia in senso favorevole, segnalando peraltro alla Commissione di merito l'esigenza di provvedere al ripianamento della decurtazione di circa 30 miliardi apportata alla tabella A, allegata al disegno di legge finanziaria, nel corso dell'esame da parte della Camera dei deputati. Occorre in particolare assicurare mezzi finanziari adeguati all'incremento degli organici dei Vigili del fuoco nonché alla normativa *in itinere* sul diritto d'asilo.

RAPPORTO DELLA 2^a COMMISSIONE PERMANENTE
(GIUSTIZIA)

*sullo stato di previsione
del Ministero di grazia e giustizia
(3660, 3660-bis e 3660-ter - Tabelle 5, 5-bis e 5-ter)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 3661*

(ESTENSORE DE GUIDI)

La Commissione, esaminato lo stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia per l'anno finanziario 1999, nonchè le parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria, considerato il contesto economico generale in cui questo bilancio opera e il seppur minimo incremento di spesa previsto per il 1999, ritiene di potere esprimere parere favorevole con le seguenti osservazioni;

sembra inopportuna la variazione apportata dal Governo con la quale si spostano 20 miliardi dall'unità previsionale di base 4.1.2.1 «Spesa giudiziaria», all'unità previsionale di base 4.1.1.0 «Funzionamento»;

ancora meno opportuna la variazione di lire 27 miliardi sottratti all'unità previsionale di base 5.1.2.1 «Mantenimento, assistenza, rieducazione e trasporto detenuti»;

si segnalano opportunità di risparmio relativamente a:

indennità per i giudici popolari (da attribuire solo in rapporto alle reali presenze)

trascrizione delle registrazioni dei dibattimenti da attuarsi solo in caso di effettiva necessità;

razionalizzazione nel ricorso delle perizie.

La Commissione ha sottolineato la necessità di investire (o almeno non sottrarre) risorse alle voci:

- patrocinio gratuito adeguato per i non abbienti;
- trattamento sanitario, sociale, educativo dei detenuti;
- assistenza ai detenuti affetti da AIDS.

RAPPORTO DELLA 3ª COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE)

*sullo stato di previsione
del Ministero degli affari esteri
(3660, 3660-bis e 3660-ter - Tabelle 6, 6-bis e 6-ter)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 3661*

(ESTENSORE DE ZULUETA)

La Commissione, esaminato lo stato di previsione del Ministero degli affari esteri per l'anno finanziario 1999, e le parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria, esprime un rapporto favorevole, formulando contestualmente le seguenti osservazioni.

Si rileva, innanzitutto, che permane una insufficienza di risorse destinate alla politica estera. Ovvero, non c'è stata quell'inversione di tendenza più volte auspicata sia dalla Commissione che dal Parlamento nel suo insieme. La quota destinata agli Affari esteri rimane allo 0,28 per cento del complesso della spesa statale e, escludendo i fondi destinati alla cooperazione allo sviluppo, scende addirittura allo 0,21 per cento. Tale situazione non può non apparire in aperta contraddizione con gli impegni e il ruolo della politica estera italiana a fronte della mutata realtà internazionale che chiede oggi una rete diplomatica più estesa, una capacità di intervento nelle situazioni di crisi, una più stretta e penetrante attività di cooperazione con i paesi in via di sviluppo. Si segnala, a tale proposito, che l'unica novità era rappresentata dall'aumento di 100 miliardi alla cooperazione allo sviluppo che sono stati ridotti, distogliendo 20 miliardi a favore degli assegni per maternità, dalla Commissione bilancio della Camera dei deputati, la quale ha dimostrato di perseguire una buona causa utilizzando un fondo improprio. Poichè l'impegno italiano si situa ben al di sotto degli auspicati parametri in rapporto al prodotto interno lordo, registrando anche una bassissima posizione nella scala dei paesi donatori in ambito OCSE, è opportuno ristabilire almeno lo stanziamento originario allo scopo di salvaguardare l'opportuna inversione di tendenza nell'allocazione delle risorse a favore dei paesi in via di sviluppo.

Oltre il 40 per cento della spesa in bilancio è destinato al personale, e incide pesantemente sulla competenza e sulla cassa l'indennità di servizio all'estero che risulta aumentata, malgrado la previsione di invarianza di questo onere, a causa del mutato cambio del dollaro: a tal proposito si sottolinea che il ricorso a questa valuta non è previsto da nes-

suna norma e che più opportunamente si potrebbe pagare gli emolumenti in altre valute forti alle quali la lira è ancorata, quando non è possibile erogarli in lire.

Alla luce dell'insoddisfacente incremento delle risorse occorrerà applicare uno sforzo di razionalizzazione che vada nel senso della riforma più complessiva del Ministero, impegno già preso, ma non ancora realizzato. Si rammenta l'auspicio più volte segnalato a sperimentare sedi diplomatiche comuni con altri paesi europei, a incrementare le attività culturali, a incentivare attività di formazione e reclutamento in grado di attirare gli elementi migliori secondo corretti criteri di merito e di pari opportunità.

Infine, menzione a parte merita la convenzione con l'agenzia ANSA (36,2 miliardi in Tabella 6 che diventano oltre 50 miliardi considerando anche lo stanziamento a carico della Presidenza del Consiglio): la Commissione rinnova l'invito al Governo a documentare l'attività svolta dall'ANSA sulla base della convenzione e a rinegoziarla anche tenendo conto dei parametri offerti dal mercato.

RAPPORTO DELLA 4ª COMMISSIONE PERMANENTE
(DIFESA)

*sullo stato di previsione
del Ministero della difesa
(3660, 3660-bis e 3660-ter - Tabelle 12, 12-bis e 12-ter)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 3661*

(ESTENSORE PETRUCCI)

La Commissione esaminato lo stato di previsione del Ministero della difesa per l'anno finanziario 1999, e le connesse parti del disegno di legge finanziaria,

tenuto conto degli indirizzi di politica generale del Governo, che hanno come priorità lo sviluppo economico e la lotta contro l'esclusione sociale e che informano la manovra economico-finanziaria,

tenuto conto che, pur in presenza degli impegni assunti in sede europea, nell'ambito degli accordi per l'introduzione dell'Euro, è opportuno non arrestare il processo degli investimenti, al fine di proiettarlo su un orizzonte temporale pluriennale, con riguardo alle esigenze di riqualificazione ed ammodernamento,

considerato che i documenti in titolo concorrono a realizzare gli obiettivi politico-strategici dell'Italia a livello internazionale,

rilevato che appare estremamente opportuno garantire il finanziamento dei programmi di spesa già avviati nei precedenti esercizi,

sottolineato che la manovra ipotizzata dal Governo mira ad un accorto processo di modernizzazione delle Forze armate, nell'auspicabile contesto di una Difesa comune europea, contenendo gli sprechi,

esprime parere favorevole facendo altresì presente che, sulla base degli impegni assunti nei trattati di Maastricht e di Amsterdam in ordine alla costituzione di una politica estera e di sicurezza comune, si richiede un coordinamento dei bilanci dei paesi dell'Unione europea, in molti dei quali è rilevabile un rapporto tra stanziamenti della Difesa e PIL superiore a quello registrabile nel nostro paese,

si sottolinea altresì l'esigenza di invertire la tendenza a ridurre le risorse destinate alla Difesa pensando ad una stabilizzazione del rapporto fra stanziamenti per la Difesa e il PIL,

occorre infine assicurare il necessario adeguamento del nostro sistema di Difesa alle mutate esigenze nazionali ed internazionali ponendo particolare attenzione al settore degli investimenti, formazione, addestra-

mento, e, nell'ambito del ridimensionamento quantitativo delle nostre Forze armate, favorire l'incremento della componente volontaria, il tutto al fine di assicurare una costante crescita di qualità e professionalità delle nostre Forze armate, vieppiù impegnate in iniziative multinazionali.

RAPPORTI DELLA 6ª COMMISSIONE PERMANENTE
(FINANZE E TESORO)

sullo stato di previsione dell'Entrata
(Limitatamente a quanto di competenza)
(3660, 3660-bis e 3660-ter - Tabelle 1, 1-bis e 1-ter)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 3661

(ESTENSORE GAMBINI)

La Commissione, esaminato lo stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1999, limitatamente a quanto di competenza, nonché le parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria, esprime, a maggioranza, parere favorevole.

*sullo stato di previsione
del Ministero del tesoro, del bilancio
e della programmazione economica
(3660, 3660-bis e 3660-ter – Tabelle 3, 3-bis e 3-ter)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 3661*

(ESTENSORE MONTAGNA)

La Commissione, esaminato lo stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno finanziario 1999, nonchè le parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria, esprime, a maggioranza, parere favorevole.

*sullo stato di previsione
del Ministero delle finanze
(3660, 3660-bis e 3660-ter – Tabelle 4, 4-bis e 4-ter)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 3661*

(ESTENSORE MARINI)

La Commissione, esaminato lo stato di previsione del Ministero delle finanze per l'anno finanziario 1999, nonchè le parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria, esprime, a maggioranza, parere favorevole.

RAPPORTI DELLA 7ª COMMISSIONE PERMANENTE
(ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI, RICERCA SCIENTIFICA,
SPETTACOLO E SPORT)

*sullo stato di previsione
del Ministero della pubblica istruzione
(3660, 3660-bis e 3660-ter - Tabelle 7, 7-bis e 7-ter)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 3661*

(ESTENSORE BRUNO GANERI)

La Commissione, esaminato lo stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione per l'anno finanziario 1999, nonché le parti connesse del disegno di legge finanziaria,

valuta molto positivamente l'impostazione generale del bilancio e in particolare il proposito perseguito nello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione di incrementare, sia pure con la dovuta gradualità, la parte dei finanziamenti destinati alla realizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e allo sviluppo dell'impiego delle nuove tecnologie nell'attività didattica;

esprime, però, forti perplessità sull'istituzione del capitolo 1463 per il quale non ravvisa alcuna coerenza relativa alla legge 18 marzo 1968, n. 444 e del quale ritiene, a normativa vigente, oltremodo impropria la dicitura in titolo;

esprime, altresì, viva preoccupazione per la mancanza di investimenti in conto capitale relativamente all'edilizia scolastica per la quale auspica venga ripristinata la specifica postazione;

rilevato, infine, che l'impostazione generale è coerente con il processo riformatore in atto e presenta elementi qualificanti di novità, esprime, pur con le osservazioni suddette, parere favorevole alla sua approvazione.

*sullo stato di previsione
del Ministero per i beni e le attività culturali
(3660, 3660-bis e 3660-ter - Tabelle 18, 18-bis e 18-ter)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 3661*

(ESTENSORE BISCARDI)

La Commissione, esaminato lo stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali per l'anno finanziario 1999, nonché le parti connesse del disegno di legge finanziaria,

esprime a maggioranza una valutazione complessivamente favorevole, segnalando in primo luogo il positivo elemento di novità rappresentato dalla unificazione, in capo ad un medesimo centro di imputazione politica, delle competenze in materia di beni culturali e ambientali, spettacolo e sport, in conseguenza dell'avvenuta istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali (decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368). La Commissione, in vista della emanazione del regolamento di attuazione del predetto decreto, esprime il forte auspicio che esso dia impulso alla collaborazione e al coordinamento fra Amministrazione centrale e strutture periferiche del Ministero da un lato e regioni e autonomie locali dall'altro.

Accanto a questo e ad altri innegabili elementi positivi di novità, la Commissione deve tuttavia rilevare - sulla scorta dei rilievi contenuti nella relazione della Corte dei conti sul Rendiconto 1997 - il permanere di antiche carenze e disfunzioni, tuttora riflesse nella struttura dei documenti di bilancio, al fondo riconducibili allo storico divario fra l'immensità del patrimonio da tutelare e valorizzare e la gracilità delle strutture e delle risorse a ciò destinate.

Con riferimento alle Tabelle A e B del disegno di legge finanziaria, infine, la Commissione ha concordato sull'opportunità quanto meno di ripristinare l'ammontare originario degli accantonamenti relativi al Ministero, decurtati da emendamenti approvati presso la Camera dei deputati, e in tal senso rivolge una pressante segnalazione alla Commissione bilancio.

Infine la Commissione raccomanda al Governo di voler procedere, nel più breve tempo possibile, alla presentazione al Parlamento del testo unico delle leggi sui beni culturali, come previsto dall'articolo 1 della legge 8 ottobre 1997, n. 352.

*sullo stato di previsione
del Ministero dell'università e della ricerca scientifica
e tecnologica
(3660, 3660-bis e 3660-ter - Tabelle 20, 20-bis e 20-ter)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 3661*

(ESTENSORE MONTICONE)

La Commissione, esaminato lo stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica per l'anno finanziario 1999, nonché le parti connesse del disegno di legge finanziaria, osserva in primo luogo che i dati di bilancio testimoniano un chiaro sforzo di mantenere e - ove possibile - incrementare il livello degli investimenti, come è dimostrato dall'aumento degli stanziamenti in conto competenza, avviando così una positiva inversione di tendenza rispetto al passato. D'altra parte, il correlato aumento dei residui segnala il permanere di difficoltà gestionali nel campo universitario. La ripartizione per centri di responsabilità manifesta una certa propensione ad agevolare la ricerca e l'autonomia, ma sconta anche qualche difficoltà nel superare la tradizionale impostazione centralistica. L'aumento degli stanziamenti è peraltro largamente insufficiente a corrispondere alle originarie intenzioni del Governo e non compensa le riduzioni apportate dalla Camera dei deputati alla proposta iniziale del Governo, soprattutto per quel che riguarda il comparto della ricerca. In relazione a ciò, la Commissione invita la Commissione bilancio ad approvare una modifica alla Tabella B della legge finanziaria, volta a ripristinare l'originario ammontare dell'accantonamento al fine di evitare una penalizzazione al cruciale comparto della ricerca applicata.

Più in generale, occorre rilevare una certa difficoltà di raccordo fra i diversi settori della ricerca e segnalare come tuttora irrisolto il nodo del rapporto fra università e formazione da un lato e ricerca dall'altro: l'azione riformatrice relativa ai due settori appare infatti procedere separatamente e caratterizzarsi per maggiore incisività laddove regolata da precise disposizioni legislative. Occorre al riguardo ricordare che una delle principali finalità perseguite con l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica fu proprio il rafforzamento del legame fra università e mondo della ricerca.

Con le predette osservazioni, la Commissione esprime a maggioranza una valutazione favorevole sulle previsioni di spesa relative al Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.

RAPPORTI DELLA 8ª COMMISSIONE PERMANENTE
(LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI)

*sullo stato di previsione
del Ministero dei lavori pubblici
(3660, 3660-bis e 3660-ter – Tabelle 9, 9-bis e 9-ter)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 3661*

(ESTENSORE ERROI)

La Commissione, esaminato lo stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici per l'anno finanziario 1999, nonché le parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria, esprime il suo avviso favorevole, auspicando tuttavia che l'azione di Governo possa porre rimedio al *deficit* infrastrutturale di cui ancora soffre il Paese rispetto agli *standards* europei. Tale *deficit* è peraltro particolarmente accentuato nelle regioni del Mezzogiorno. Auspica pertanto che siano effettivamente utilizzate le risorse già destinate dalla precedente finanziaria a questa parte del Paese. A tale proposito è da rilevare che, malgrado il decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, cosiddetto decreto «sblocca cantieri», ancora oggi molti dei lavori avviati grazie alle risorse di questo provvedimento, non giungono a conclusione, lasciando così inevasa la domanda di infrastrutture.

Dando atto al Governo dell'impegno a procedere con una politica di incremento della spesa infrastrutturale, auspica comunque che si possa giungere alla stesura di un provvedimento organico in materia di «*project financing*» affinché la combinazione dell'intervento pubblico con quello privato possa rispondere alle esigenze di tutto il Paese.

*sullo stato di previsione
del Ministero dei trasporti e della navigazione
(3660, 3660-bis e 3660-ter – Tabelle 10, 10-bis e 10-ter)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 3661*

(ESTENSORE CARPINELLI)

La Commissione, esaminato lo stato di previsione del Ministero dei trasporti e della navigazione per l'anno finanziario 1999, nonché le parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria, esprime il suo avviso favorevole osservando quanto segue:

a) la manovra economica lascia del tutto aperto il problema del settore del cabotaggio per il quale servono particolari stanziamenti di bilancio. Tale settore avrebbe infatti bisogno di un rilancio mediante il riassetto della materia e l'impegno di congrue risorse in considerazione – peraltro – del fatto che, a partire dal 1° gennaio 1999, dovrà aprirsi alla concorrenza internazionale;

b) l'azione di Governo, nella predisposizione del Piano generale dei trasporti, dovrebbe tenere conto:

1) della necessità di riequilibrare la situazione delle infrastrutture del trasporto tra le regioni del Nord e quelle del Sud, data la profonda differenza che ancora sussiste nelle due aree del Paese;

2) dell'opportunità di garantire la funzionalità del sistema dei trasporti in grandi aree del Paese in relazione alla qualità e alle peculiarità del loro sviluppo, affinché esso possa rappresentare quel supporto essenziale all'integrazione economica con il resto dell'Europa.

*sullo stato di previsione
del Ministero delle comunicazioni
(3660, 3660-bis e 3660-ter - Tabelle 11, 11-bis e 11-ter)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 3661*

(ESTENSORE MANIS)

La Commissione, esaminato lo stato di previsione del Ministero delle comunicazioni per l'anno finanziario 1999, nonché le parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria, giudicando condivisibile l'azione programmatica del Governo nel perseguimento dell'obiettivo dello sviluppo tecnologico e nel favorire, conseguentemente, l'innovazione dei sistemi di comunicazione, al fine di poter partecipare in modo concorrenziale al processo di globalizzazione; esprimendo altresì un giudizio favorevole sul complessivo processo di liberalizzazione del settore, avviato con il recepimento della normativa europea, esprime avviso favorevole osservando che:

a) lo sforzo di razionalizzare l'organizzazione della società Poste italiane S.p.a. per rendere competitivo il servizio postale deve tenere conto delle ricadute negative che la riduzione degli uffici postali può comportare soprattutto per le regioni meridionali. Auspica pertanto che l'azione del Governo possa trovare forme capaci di incoraggiare lo sviluppo di attività imprenditoriali nel settore delle tecnologie delle comunicazioni;

b) è necessario fare in modo che la liberalizzazione del settore dell'emittenza radiotelevisiva non vada a detrimento del pluralismo democratico rappresentato dalle emittenti locali che debbono essere salvaguardate nel loro stretto rapporto con il territorio di cui riflettono interessi e valori.

RAPPORTO DELLA 9ª COMMISSIONE PERMANENTE
(AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE)

*sullo stato di previsione
del Ministero per le politiche agricole
(3660, 3660-bis e 3660-ter – Tabelle 13, 13-bis e 13-ter)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 3661*

(ESTENSORE PREDA)

La Commissione, esaminato lo stato di previsione del Ministero per le politiche agricole per l'anno finanziario 1999, e le parti di competenza del disegno di legge finanziaria, esprime a maggioranza parere favorevole con le seguenti osservazioni:

la Commissione sottolinea l'esigenza di assicurare la tempestiva realizzazione dei seguenti interventi normativi, che rivestono enorme rilievo per il settore primario, quali: la legge di orientamento agricolo e agroalimentare; le riforme istituzionali (riforma del Ministero, AIMA e degli altri enti collegati); un più stretto coordinamento con le regioni da una parte e con l'Unione europea dall'altra; la implementazione del «pacchetto giovani» approvato dal Parlamento (v. atto Senato 3573); il rafforzamento delle strutture aziendali con l'accorpamento fondiario; la biodiversità e lo sviluppo delle biotecnologie; la concreta e tempestiva attuazione degli interventi a favore del settore agrumicolo, agricolo, zootecnico (già approvato dal Senato in via definitiva, v. atto Senato 3571); la riforma della legge 14 febbraio 1992, n. 185 (Fondo di solidarietà nazionale); la legge quadro sull'associazionismo agricolo; il provvedimento normativo, presentato al Senato, relativo ai distretti agroalimentari di qualità e le iniziative per la valorizzazione complessiva del sistema Italia per il settore primario.

La Commissione ribadisce la necessità di assicurare l'attuazione del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173 e conseguentemente destinare – così come previsto dall'ordine del giorno n. 0/3661/1/9, già approvato all'unanimità dalla Commissione – al finanziamento dei regimi di aiuto disciplinati dal citato decreto legislativo n. 173 del 1998, recante «Disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole», una quota prevalente sia dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 3 del citato atto Senato 3571, approvato in via definitiva dal Parlamento, recante «Interventi strutturali urgenti nel settore agricolo, agrumicolo e zootecni-

co», sia della finalizzazione (inclusa nel prospetto consegnato dal Ministero per le politiche agricole agli atti della Commissione, riferito alla Tabella B - Fondo speciale di parte capitale) relativa agli interventi programmati in agricoltura.

La Commissione sottolinea l'esigenza di assicurare una sollecita e tempestiva approvazione del provvedimento, già approvato dal Senato e *in itinere* presso la Camera dei deputati (v. atto Camera 4860), relativo ai consorzi agrari, al fine di consentire l'integrale utilizzo della copertura triennale prevista dalla legge finanziaria vigente.

La Commissione segnala infine all'attenzione del Governo l'ingente mole dei residui passivi presenti nello Stato di previsione del Ministero, ribadendo la necessità di attivare meccanismi di accelerazione delle procedure di erogazione e di spesa a favore del settore agricolo.

RAPPORTI DELLA 10ª COMMISSIONE PERMANENTE
(INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO)

sullo stato di previsione
della Presidenza del Consiglio dei ministri
(per la parte relativa al turismo)
(3660, 3660-bis e 3660-ter - Tabelle 2, 2-bis e 2-ter)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 3661

(ESTENSORE GAMBINI)

La Commissione, esaminato lo stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 1999, per la parte relativa al turismo, nonché il disegno di legge finanziaria per le parti corrispondenti, delibera di riferire favorevolmente, osservando che fra le finalizzazioni del Fondo speciale di parte capitale del disegno di legge finanziaria (Tabella B), alla voce Presidenza del Consiglio dei Ministri, deve ritenersi inclusa - anche se non richiamata nella relazione del Governo - la copertura degli oneri derivanti dal disegno di legge-quadro sul turismo già approvato dal Senato e attualmente all'esame della Camera dei deputati (v. atto Camera n. 5003).

*sullo stato di previsione
del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato
(3660, 3660-bis e 3660-ter - Tabelle 14, 14-bis e 14-ter)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 3661*

(ESTENSORE MICELE)

La Commissione, esaminato lo stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato per l'anno finanziario 1999, nonché il disegno di legge finanziaria per le parti di competenza, delibera di riferire favorevolmente con le seguenti osservazioni:

occorre accelerare il processo di riforma del sistema di incentivazione, procedendo ad un accorpamento dei numerosi incentivi esistenti secondo i principi ispiratori ormai chiaramente delineatisi, del decentramento e dell'automatismo nelle erogazioni;

è necessario inoltre accelerare il processo avviato con la legge «Bassanini» pervenendo ad una riforma del Ministero dell'industria, che lo trasformi da centro di erogazione di incentivi in organismo di regolazione e di indirizzo per l'innovazione e lo sviluppo delle imprese;

appare opportuno estendere l'operatività dell'Artigianocassa al settore delle piccole e medie imprese, conformemente ad un orientamento che si va consolidando a livello comunitario;

è necessario che si applichino al settore dell'artigianato le riduzioni degli oneri sociali, e conseguentemente del costo del lavoro, nelle stesse misure previste per il settore industriale;

occorre eliminare i criteri di riparto del contributo statale ai fondi pensione, che così come formulati penalizzano l'artigianato e l'intero settore del lavoro autonomo.

*sullo stato di previsione
del Ministero del commercio con l'estero
(3660, 3660-bis e 3660-ter - Tabelle 16, 16-bis e 16-ter)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 3661*

(ESTENSORE PALUMBO)

La Commissione, esaminato lo stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero per l'anno finanziario 1999, nonché il disegno di legge finanziaria per le parti di competenza, delibera di riferire favorevolmente rilevando l'opportunità di incrementare le risorse da destinare ai consorzi per le esportazioni, in vista del riparto delle disponibilità finanziarie del capitolo 1608, iscritto nell'ambito dell'unità previsionale di base 4.1.2.2. «Contributi ad enti ed altri organismi».

RAPPORTO DELLA 11ª COMMISSIONE PERMANENTE
(LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE)

sullo stato di previsione
del Ministero del lavoro e della previdenza sociale
(3660, 3660-bis e 3660-ter - Tabelle 15, 15-bis e 15-ter)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 3661

(ESTENSORE TAPPARO)

La Commissione, esaminato lo stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'anno finanziario 1999, nonché le parti corrispondenti alle materie di competenza della Commissione del disegno di legge finanziaria:

considerato che la manovra di finanza pubblica 1999-2001 è coerente con il Documento di programmazione economico-finanziaria approvato da Camera e Senato nella primavera scorsa;

valutati positivamente gli interventi finanziari previsti (il limite massimo del saldo netto da finanziare e l'eventuale maggiore gettito da utilizzare essenzialmente per ridurre tale saldo e l'entità della manovra) che permettono nel triennio 1999-2001 di ridurre ulteriormente il rapporto *deficit*/PIL (2 per cento; 1,5 per cento; 1 per cento) e il rapporto debito/PIL (114,6 per cento; 110,9 per cento; 107 per cento), di essere coerenti con il Patto di stabilità e di ridurre ulteriormente il ricorso al mercato finanziario per le esigenze poste dal debito pubblico (387.000 miliardi per il 1999);

ritenuta importante la correlazione a cui si mira tra mantenimento dell'equilibrio finanziario conseguito e le scelte qualificate che tendono a favorire lo sviluppo economico e le iniziative strutturali per la crescita dell'occupazione, in un quadro di non accrescimento della pressione fiscale, la cui dislocazione, peraltro, si orienta in una direzione più coerente con i bisogni della nostra società, favorendo il lavoro, secondo un indirizzo del quale è auspicabile un rafforzamento nei prossimi anni;

rilevate positivamente le scelte compiute in termini di priorità e di entità dei fondi speciali, in particolare per le politiche del lavoro e sociali e per le spese di investimento per le aree economicamente svantaggiate;

constatato che in materia previdenziale si procede coerentemente nell'attuazione delle finalità della riforma previdenziale del 1995 (gra-

duale separazione tra previdenza e assistenza) e considerato che le modalità di finanziamento del fabbisogno delle gestioni previdenziali passano in modo graduale dal meccanismo delle anticipazioni di tesoreria alla incorporazione piena nel bilancio dello Stato;

esprime, in relazione alle scelte annunciate dal Governo in materia di politica del lavoro, le seguenti indicazioni:

1) occorre accentuare l'azione tesa a ridurre la formazione di residui passivi;

2) è necessario, nell'ambito della Tabella 15, rendere più visibile e chiaro il processo di profondo mutamento che coinvolge il Ministero del lavoro in relazione all'avanzamento del processo di federalismo amministrativo;

3) le politiche di riduzione e rimodulazione degli orari di lavoro, ivi compresi i contratti di solidarietà, devono trovare un adeguato sostegno finanziario, dovendosi tali scelte correlare al mantenimento della competitività del sistema economico;

4) le funzioni ispettive, di vigilanza e di conciliazione non appaiono adeguatamente sostenute sotto l'aspetto della disponibilità di mezzi operativi e di organici, e di conseguenza della disponibilità finanziaria, pur essendo, per effetto dei mutamenti introdotti dal federalismo amministrativo, una delle funzioni portanti del nuovo Ministero del lavoro.

Per tali motivi, e sulla base delle osservazioni fatte e dei rilievi espressi, la Commissione lavoro e previdenza sociale del Senato si esprime in senso favorevole alla Tabella 15, relativa allo stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, e alle parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria.

RAPPORTO DELLA 12ª COMMISSIONE PERMANENTE
(IGIENE E SANITÀ)

*sullo stato di previsione
del Ministero della sanità
(3660, 3660-bis e 3660-ter - Tabelle 17, 17-bis e 17-ter)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 3661*

(ESTENSORE ZILIO)

La Commissione, esaminato lo stato di previsione del Ministero della sanità per l'anno finanziario 1999, nonché le parti connesse del disegno di legge finanziaria, esprime per quanto di competenza un rapporto favorevole, in particolare in relazione all'incremento dell'ammontare del Fondo sanitario nazionale.

Per quanto riguarda il disegno di legge finanziaria, si sottolinea in particolare l'opportuna rivalutazione, rispetto alla precedente manovra di bilancio, delle risorse destinate alla ricerca scientifica a valere sulla quota vincolata del Fondo sanitario nazionale, di cui al comma 2 dell'articolo 12 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni.

RAPPORTI DELLA 13ª COMMISSIONE PERMANENTE

(TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI)

*sullo stato di previsione
della Presidenza del Consiglio dei ministri
(limitatamente a quanto di competenza)
(3660, 3660-bis e 3660-ter - Tabelle 2, 2-bis e 2-ter)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 3661*

Sezione I

(Protezione civile)

(ESTENSORE CARCARINO)

La Commissione, esaminato il centro di responsabilità n. 6 dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 1999, (Protezione civile), e le parti connesse del disegno di legge finanziaria, esprime rapporto favorevole, osservando altresì che:

il salto di qualità registrato dalla gestione del Dipartimento della protezione civile va completato al più presto dal punto di vista ordinamentale con l'emanazione di una legge-quadro sulle calamità naturali; la Commissione attende pertanto una tempestiva iniziativa del Governo in tal senso, avendo già da troppo tempo rinviato l'esame di un disegno di legge di iniziativa parlamentare nella materia;

il potenziamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, con l'avvento della legge 24 febbraio 1992, n. 225, istitutiva del Servizio nazionale di protezione civile, risente della connotazione nuova e particolarmente qualificante di questa «componente fondamentale» del Servizio stesso. Delle esigenze del Corpo nazionale dei vigili del fuoco il Governo si è fatto interprete con il disegno di legge Senato n. 3312, che, unitamente alle connesse iniziative parlamentari, compendia le misure più urgenti finalizzate a riqualificare, almeno in parte, la funzionalità del Corpo nazionale nel nuovo contesto storico che lo vede sempre più protagonista nei ricorrenti temi di protezione civile che si pongono all'attenzione nel moderno sistema di vita: di tali esigenze di servizio la Commissione condivide in particolare la valorizzazione delle funzioni di vigilanza, che hanno indotto il Governo ad evidenziare alcune aree critiche nelle quali intervenire con misure immediate a tutela della sicurezza

dei lavoratori e dell'utenza (tra di esse, «la necessità di costituire dei nuclei di vigilanza antincendio anche presso le sedi degli organi costituzionali, per garantirne la sicurezza», priorità che non può non estendersi alla piena attuazione anche in essi del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626).

Sezione II

(Servizi tecnici nazionali)

(ESTENSORE CARCARINO)

La Commissione, esaminato il centro di responsabilità n. 16 dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 1999 (Servizi tecnici nazionali), e le parti connesse del disegno di legge finanziaria, esprime rapporto favorevole, osservando altresì che:

sarebbe opportuno destinare una somma pari a 30 miliardi di lire al completamento del Piano di monitoraggio su tutto il territorio nazionale, acquisendola dalle risorse conferite per il prossimo triennio al settore della difesa del suolo;

il carattere della carta geologica nazionale, quale strumento indispensabile sia per gli interventi ordinari sul territorio sia per la prevenzione e la gestione delle calamità naturali, richiede la tempestiva destinazione di idonei finanziamenti alla prosecuzione dell'opera di redazione della carta medesima, che non può essere assicurata se non in minima parte dagli stanziamenti contenuti nei documenti di bilancio.

*sullo stato di previsione
del Ministero dei lavori pubblici
(limitatamente a quanto di competenza)
(3660, 3660-bis e 3660-ter - Tabelle 9, 9-bis e 9-ter)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 3661*

(ESTENSORE STANISZIA)

La Commissione, esaminato il centro di responsabilità n. 4 dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici per l'anno finanziario 1999 (Difesa del suolo), e le parti connesse del disegno di legge finanziaria, esprime rapporto favorevole, osservando altresì che l'accelerazione della spesa e la riforma dei meccanismi della stessa vanno conseguiti alla luce delle riforme della pubblica amministrazione in atto; in tal modo si potranno recuperare i residui passivi accumulatisi, intraprendendo iniziative idonee a perseguire una politica del suolo: essa deve essere volta non soltanto ad un incremento economico quantitativo ma anche ad un miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente circostante.

*sullo stato di previsione
del Ministero dei beni e delle attività culturali
(limitatamente a quanto di competenza)
(3660, 3660-bis e 3660-ter – Tabelle 18, 18-bis e 18-ter)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 3661*

(ESTENSORE RESCAGLIO)

La Commissione, esaminato il centro di responsabilità n. 6 dello stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali per l'anno finanziario 1999 (Beni ambientali e paesaggistici), e le parti connesse del disegno di legge finanziaria, esprime rapporto favorevole, osservando altresì che:

occorre impegnare e sensibilizzare la scuola, perché sia attenta al patrimonio dei beni culturali e paesaggistici;

occorre appellarsi a tutte le strutture del territorio, perché si crei una coscienza diffusa del «bene ambientale e paesaggistico»;

occorre che le «soprintendenze», custodi dei beni ambientali e paesaggistici, lavorino in *equipe* ed in sintonia con le «diverse attenzioni ambientaliste» delle città, nelle loro strutture amministrative.

*sullo stato di previsione
del Ministero dell'ambiente
(3660, 3660-bis e 3660-ter - Tabelle 19, 19-bis e 19-ter)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 3661*

(ESTENSORE BORTOLOTTO)

La Commissione, esaminato lo stato di previsione del Ministero dell'ambiente per l'anno finanziario 1999, e le parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria, esprime rapporto favorevole, osservando che la relazione introduttiva della Tabella avrebbe potuto meglio esplicitare gli intendimenti del Governo in materia di politica ambientale.

È inoltre indispensabile che venga ripristinato l'accantonamento, ridotto per un emendamento approvato alla Camera dei deputati, iscritto in Tabella A del disegno di legge finanziaria e relativo ai fondi speciali di parte corrente per il 1999, finalizzato al pagamento del contributo per il protocollo multilaterale di Montreal per la protezione dell'ozono stratosferico.

La Commissione ribadisce inoltre l'urgenza di provvedere alla riorganizzazione dei Ministeri, riaccorpando presso il Ministero dell'ambiente tutte le competenze relative alla difesa del suolo ed alla prevenzione sul territorio, prevedendo allo scopo congrue dotazioni finanziarie.

